

Penelope CRUZ LA CHICA DI MADRID

13 GENNAIO. UN GIORNO INTERO CON UNA DELLE DIVE PIU' AMATE AL MONDO, PENELOPE CRUZ. A ROMA PER LA PRESENTAZIONE DELL'ATTESISSIMO "NINE", IL FILM ISPIRATO A "8 E MEZZO".

Conferenza, proiezione, private party. Lei, riservata come sempre, parla di lavoro. Di quanto si sia ispirata a Sandra Milo per interpretare il ruolo di Carla, l'amante del regista nel remake del capolavoro di Fellini.

Della grande amicizia stretta sul set con Sophia Loren, uno dei suoi miti, insieme ad Anna Magnani. Adora il cinema italiano. Che per il momento l'ha 'ricambiata' con un David di Donatello per "Non Ti Muovere" (2004) di Sergio Castellitto. E' florida e minuta, non altissima. Candida, leggiadra, ma anche sensuale e sofisticata. Sogna un film con Scorsese, uno con Ang Lee, ma Pedro (Almodovar) resta sempre la sua "prima scelta". Sorride, è affabile, tutta "grazie" e "prego", perché parla bene italiano. Ma non parla della vita amorosa, perché "non voglio rovinarla". Ma sappiamo che con Javier Bardem va tutto bene: li hanno appena avvistati, stretti, stretti, in vacanza in Brasile.



A dispetto dei gossip che, anche di recente, li davano in crisi, forse per il desiderio frustrato di maternità di lei (che si ritiene una madre perfetta, pronta anche all'adozione, ma solo in costanza di matrimonio), e contemporaneamente in procinto delle nozze (specie dopo l'anello di zaffiro sfoggiato dalla Cruz al David Letterman Show) e/o con bebè in arrivo, per via di quelle inusuali effusioni scambiate in pubblico e di certe sospette rotondità della bella spagnola.

Ad alimentare il pettegolezzo anche l'abbandono di un concerto degli U2 a Parigi e l'improvvisa cancellazione di un appuntamento pubblico sulla

Croisette durante il Festival di Cannes. Le tipiche controindicazioni di una coppia da rotocalco come la loro: i due attori più famosi di Spagna, belli, giovani (35 e 40 anni) e ricchi, che si amano dal 2007... una tentazione irresistibile per le malelingue...

"La Madonna di Madrid" (come è soprannominata in patria), "L'incantatrice spagnola" (all'estero) è nata il 28 aprile del '74 da un meccanico e una parrucchiera, Eduardo e Encarna. Ha una sorella, Monica, attrice e ballerina (famosa per aver interpretato Silvia nel telefilm "Un Paso Adelante"), e un fratello, Eduardo, cantante.



QUANDO LE CONSEGNANO LA MITICA STATUETTA LEI PIANGE PER VENTI MINUTI E, POI, PER NON SEPARARSENE, SE LA PORTA A LETTO...

Da bambina riproduce perfettamente gli spot commerciali per il divertimento di tutta la famiglia. Studia danza classica al Conservatorio Nazionale di Spagna, poi anche la jazz, con ballerini famosi.

Abbandona addirittura il liceo per dedicarsi al ballo. Ma poi vola a New York per studiare recitazione. E si guadagna da vivere facendo la modella. A soli 15 anni diventa presentatrice TV con la trasmissione per ragazzi "La quinta marcha".

A 18 arriva il cinema, con "Jamon, Jamon" (1992) di Bigas Luna, in cui Penelope emerge in tutta la sua sensualità latina, diventando l'oggetto del desiderio di svariati registi. Sul set conosce Javier. Con lui interpreta pure "Carne Tremula" (1997), il suo primo film con Pedro Almodovar. Che l'ha conosciuta a 13 anni. Che subito la elegge a musa ispiratrice (insieme a Carmen Maura e Marisa Paredes) e la rivuole in "Apri gli occhi" (1997), "Tutto su mia madre" (1999), premio Oscar come Miglior Film Straniero che consacra la Cruz diva hollywoodiana, "Gli abbracci spezzati", attualmente in sala. Con Javier Penelope lavora anche in "Vicky Cristina Barcelona" (2008) di Woody Allen, dove interpreta l'ex moglie mentalmente instabile di Bardem e che le frutta un Oscar, come migliore attrice non protagonista. Quando le consegnano la mitica statuetta lei piange per venti minuti e, poi, per non separarsene, se la porta a letto...

Tra gli amori attribuiti all'Encantodora ci sono Nacho Cano, il cantante del gruppo musicale spagnolo Mecano (1992-1994), e i colleghi Matt Damon (2000), Nicolas Cage (2001), che per lei avrebbe lasciato la compagna storica, Tom Cruise (2001-2004), che per lei avrebbe lasciato la moglie Nicole Kidman, Matthew McConaughey (2004-2006). Incontrati rispettivamente sul set di "Passione Ribelle", "Il mandolino del capitano

Corelli", "Vanilla Sky" (remake statunitense di "Apri gli Occhi") e "Sahara". Pè (come la chiamano in casa) crede "nell'amore e nella famiglia". Detesta la ginnastica. E' vegetariana, ma, amante della buona cucina (ha un debole per il sushi, ma anche per gli spaghetti cacio e pepe), ammette di cedere ogni tanto alla tentazione della carne (*"In un ristorante di Madrid una sera ho mangiato uova e patate. E la sera dopo la carne. Da lì non ho smesso più. Come mi sento? Meglio. Ma più aggressiva e forse con minore capacità di concentrazione"*), dopo tre anni di stretta osservanza verde. Crede nei fantasmi e sostiene che la perseguitano da quando era piccola e che le rovinano le storie d'amore.

Dicono che abbia l'hobby del sonno e dello shopping (in effetti è considerata una delle più eleganti al mondo).

Che si sfregi la testa per scacciare la jella. Che usi troppo spesso 'accorgimenti tecnici' per la sua bellezza (El Mundo: *"Prima si speculò su un ipotetico aumento del seno, poi è stata l'attrice stessa a confermare l'uso di un'imbottitura per il sedere in "Volver". E si presenta sempre perfetta grazie all'utilizzo di prodotti cosmetici e di extension per i capelli"*). Appassionata e sognatrice, così si definisce Pè.

"Penelope è paranoica, ti chiede ossessivamente di dirle sempre la verità", rivela Almodovar (e lei: *"Ogni volta che faccio un film, mi sembra che sia la prima. Ho sempre l'impressione che possano licenziarmi da un momento all'altro. Questo atteggiamento mi ha creato molti problemi, anche con i miei amici... Faccio grandi sforzi per cercare di trattenermi"*). *"Penelope è viscerale, con un grande senso dell'umorismo, grande forza interiore insieme a una vulnerabilità infantile che la rende davvero speciale"*, continua il Maestro. Sì, speciale.

La star madrileña è anche un'ottima fotografa. Si è arrampicata sull'Himalaya per intervistare il Dalai Lama. Ha una linea di abiti insieme alla sorella. Si occupa di marce per la pace e animali abbandonati. Nel '97 ha fatto la volontaria in Uganda. Ha devoluto l'intero incasso di "Hi-Lo Country" (1998) alla missione di Madre Teresa. Ha finanziato la Fondazione Sabera a Calcutta (opera del fidanzato Cano), realizzando due documentari per promuoverla.